

- Obesità e diabete
- Scacco matto in 10 mosse



Obesità e Diabete:

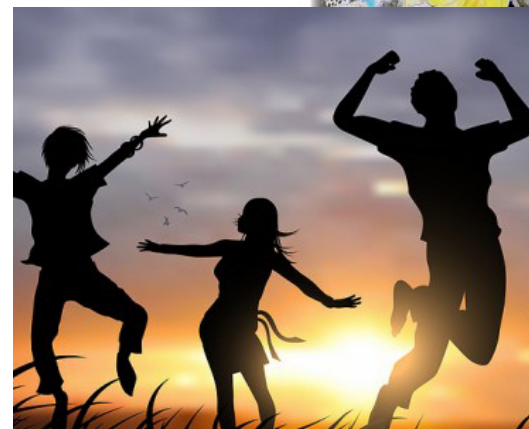
Scacco matto in 10 mosse



Piano Nazionale della Prevenzione 2014-18 e il Piano sulla Malattia Diabetica

**Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di
morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT**

Come eravamo



Oggi : I fattori di rischio per MCNT



L'allarme mondiale: l'impatto delle MCNT

- Alto tasso di mortalità (morti premature)
- La loro frequenza aumenta di pari passo con l'allungamento della vita
- Altamente invalidanti (effetti negativi sulla qualità della vita delle persone colpite)
- Richiedono un'assistenza a lungo termine
- Gravi e sottovalutati effetti economici negativi
- Coinvolgono le classi economicamente e socialmente svantaggiate

Nel 2008



**36 MILIONI DI DECESSI
(63% DEL TOTALE)**

malattie cardiovascolari (48%)

tumori (21%)

**malattie
respiratorie croniche (12%)**

diabete (3,5%)



La prevalenza del Diabete

in Italia oggi sono 3,6 milioni le persone affette da diabete (di cui oltre il 90% da diabete di tipo 2), pari al 6,2% della popolazione con differenze nelle varie fasce di età

- **è in continuo aumento**
 - ✓ **invecchiamento**
 - ✓ **diffusione dei fattori di rischio**



STRATEGIE

per la prevenzione della malattie croniche



**guadagnare
salute**

rendere facili le scelte salutari

La strategia italiana



Sorveglianza

- ☐ Conoscere, monitorare, valutare fenomeni e processi

Prevenzione

- ☐ Promuovere stili di vita salutari a partire dai primi anni di vita e ancor prima della gravidanza
- ☐ Promuovere ambienti più salutari di vita e lavoro (a partire dalla scuola)
- ☐ Facilitare comportamenti e scelte salutari
- ☐ «Empowerment» dei cittadini e degli stakeholder

Gestione

- ☐ Migliorare l'organizzazione dei servizi sanitari

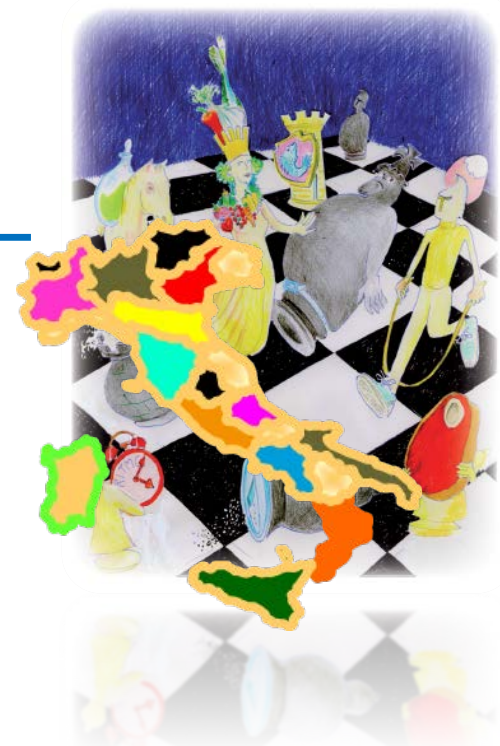
Contrastare le MCNT: la strategia italiana



- ❑ Consolidare promozione della salute e prevenzione delle MCNT
- ❑ Migliorare diagnosi precoce, assistenza e gestione delle MCNT

CCM

*Centro Nazionale per la Prevenzione e
il Controllo delle Malattie*
è uno strumento per la sorveglianza e
la prevenzione in Italia



- **Agisce in base a programmi annuali**
- **Finanzia progetti e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria**
- **Diffonde best practice**
- **Supporta i sistemi di sorveglianza**
- **Diffonde le informazioni (sito web)**

Sorveglianza di Popolazione



Consiste nella sistematica raccolta, archiviazione, analisi e interpretazione di informazioni mirate relative ad eventi ben definiti che **possono essere modificati da un preciso intervento.**

Un sistema di sorveglianza è:

- rappresentativo della popolazione
- permette di valutare i problemi di salute della popolazione

Quindi: attraverso l'uso di un sistema di sorveglianza è possibile ***programmare, valutare e rimodulare gli interventi di sanità pubblica***

LA STRATEGIA ITALIANA



**guadagnare
salute**

rendere facili le scelte salutari



Programma strategico finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscono positivamente sullo stato di salute della popolazione

+

**PIANO NAZIONALE
DELLA PREVENZIONE
2014-2018**



- **Approccio integrato alla prevenzione delle patologie croniche**
- **Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili**
- **Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive**
- **Investire sul benessere dei giovani**
- **Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili.**

Guadagnare Salute



Un programma d'azione condiviso e coordinato per contrastare i *4 principali fattori di rischio modificabili: fumo, alcol, scorretta alimentazione e inattività fisica.*

Identifica 4 aree tematiche:

1. *promozione di comportamenti alimentari salutari*
2. *promozione dell'attività fisica*
3. *lotta al tabagismo*
4. *contrasto ai consumi rischiosi di alcol*



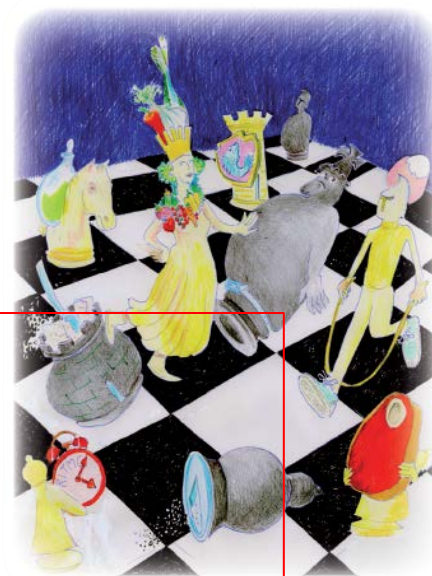
guadagnare
salute

rendere facili le scelte salutari

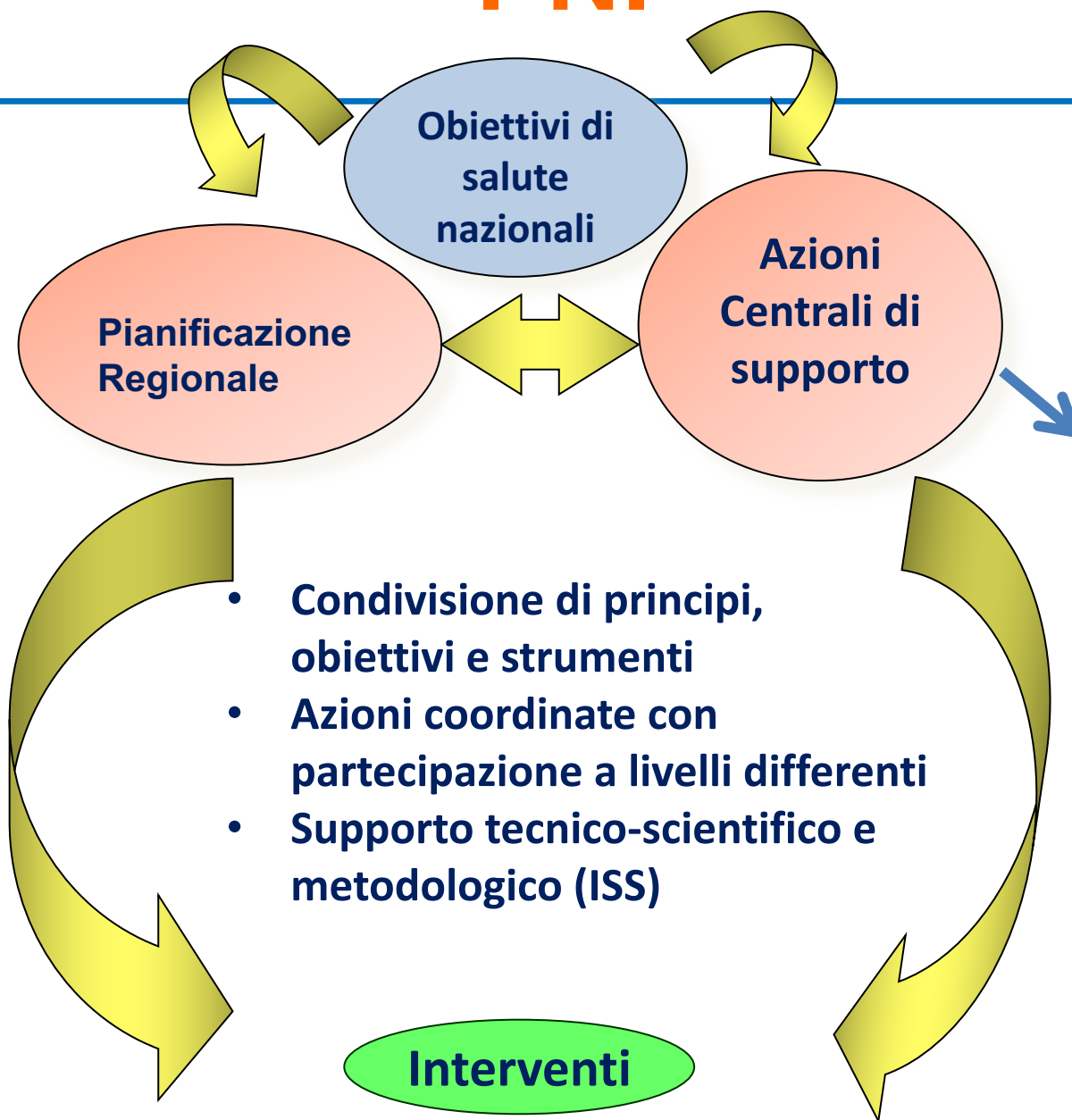
Piano Nazionale della Prevenzione PNP

- Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni,
- **coinvolge tutte le Regioni italiane** per attuare programmi di prevenzione rivolti alla popolazione, sulla base di:
 - a. priorità (sorveglianza epidemiologica)
 - b. prove di efficacia
 - c. attenzione al cittadino (sano o malato)

Piani 2007-2009; 2010-2013; 2014-2018



PNP



Azioni che:

- ☐ contribuiscono ai piani regionali
- ☐ sono responsabilità diretta del Ministero della salute
- ☐ si integrano con le attività regionali grazie a tavoli tecnici (T. sul task-shifting, t. di coordinamento centrale, etc)

Il nuovo PNP 2014-2018



Vision, Principi e Priorità

- ☐ Afferma il ruolo cruciale della **promozione della salute** e della **prevenzione** come fattori di sviluppo della società
- ☐ Recepisce gli obiettivi sottoscritti a livello internazionale
- ☐ Mira a ridurre il carico di malattia, **garantire equità e contrasto alle disuguaglianze** e rafforzare l'attenzione ai gruppi fragili
- ☐ Promuove una sistematica attenzione alla **intersectorialità e alla trasversalità** degli interventi
- ☐ Investe sul **benessere dei giovani** in un approccio dal forte contenuto formativo e di **empowerment**

Struttura del PNP



Definisce un **numero limitato di macro obiettivi comuni (10)** prioritari misurabili e i relativi indicatori.

Macroobiettivo 1

Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili.

Il **diabete** rientra nella prevenzione delle MCNT

La struttura



Macro obiettivi		Obiettivi centrali	Indicatori centrali
MO1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	26
MO2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2
MO3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2
MO4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1
MO5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	4
MO6	Prevenire gli incidenti domestici	5	6
MO7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	6
MO8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16
MO9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	14
MO10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	18	36
TOTALE	10	79	113

MO 1: Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT



Fattori di rischio/ determinanti

❑ **Fattori di rischio modificabili**
fumo,
alcol,
sedentarietà,
Scorretta alimentazione

❑ **Fattori di rischio intermedi**
sovrappeso/obesità,
ipertensione,
dislipidemie,
iperglicemia

S
O
R
V
E
G
L
I
A
N
Z
E



Strategie

➤ Strategie di popolazione

- Facilitare-promuovere la scelta di stili di vita salutari, implementando gli obiettivi del Programma nazionale “**Guadagnare Salute**”,

➤ Strategie basate sull'individuo

- **Identificazione precoce** e valutazione integrata per una presa in carico sistemica (programmi di comunità , percorsi terapeutico-assistenziali specifici)
- potenziare le risorse personali (**empowerment individuale**) per l'adozione consapevole degli stili di vita corretti
- **Consiglio breve** nei contesti opportunistici (Ambulatori, Consultori, Certificazioni)

Piano Nazionale della Prevenzione

2005-2018: l'evoluzione del PNP

La prevenzione di obesità e diabete nei PNP

❑ PNP 2005-2009 e 2010-2013

- promozione della salute (GS)
- gestione integrata del DT2 (progetto IGEA)

❑ PNP 2014-2018

- la prevenzione del diabete è affrontata nel contesto più generale della prevenzione delle MCNT
- la prevenzione delle MCNT si concentra su:
 - **promozione della salute**
 - **prevenzione primaria**
 - **diagnosi precoce**



Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018

Empowerment

Il PNP investe sul benessere dei giovani in un approccio dal forte contenuto formativo e di ***empowerment***



Macro Obiettivo

Macro Obiettivo 1

Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili



Macro Obiettivo 3

Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani



Macro Obiettivo 4

Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti



Obiettivo Centrale

Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill,* ***empowerment***) e l'adozione di comportamenti sani

Rafforzare le capacità di promozione dei processi di ***empowerment*** personali e sociali

Aumentare la percezione del rischio e ***l'empowerment*** degli individui

* *Competenze per la vita*

Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018



PRP Lombardia: macrobiiettivo 1

Ridurre il carico prevenibile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT

Programmi relativi al macrobiiettivo 1

1. Reti per la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro
2. Scuole che Promuovono Salute
4. Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità
6. Prevenzione della Cronicità



PI. Reti per la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro

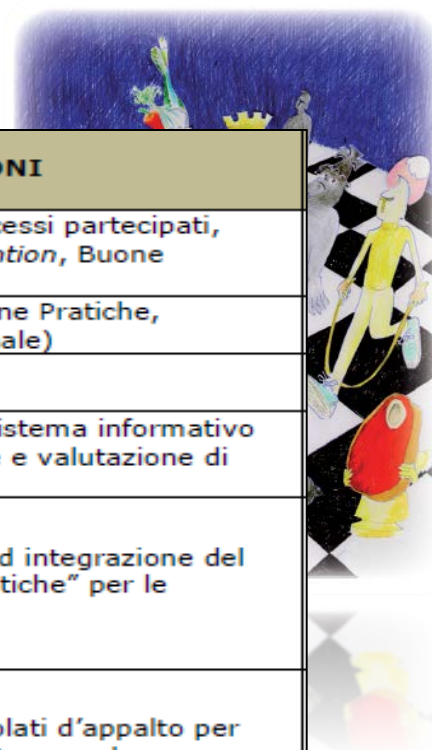


Obiettivo prioritario è rendere il luogo di lavoro un ambiente “favorevole alla salute” promuovendo cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli al benessere del lavoratore a all’adozione consapevole **di stili di vita salutari per la prevenzione delle malattie croniche**

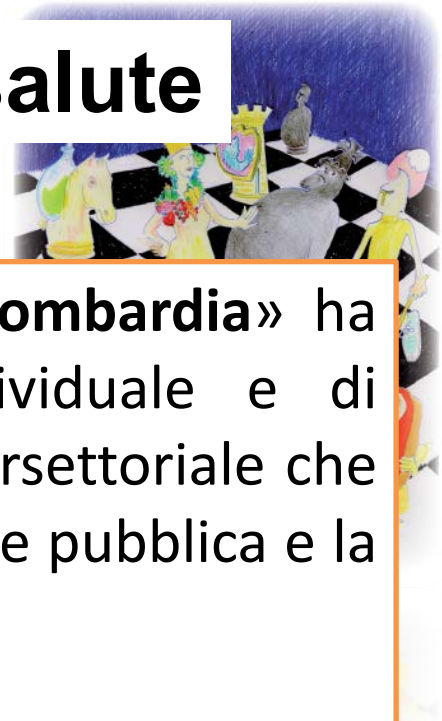
P1: Obiettivi e azioni

Obiettivo specifico regionale
P1.1 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (<i>life skills/empowerment</i>) e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile/adulta
P.1.2 Promuovere l'adozione da parte delle imprese di percorsi di Responsabilità Sociale
P1.3 Ridurre il numero di fumatori Estendere la tutela dal fumo passivo
P1.4 Ridurre il consumo di alcol a rischio
P1.5 Aumentare il consumo di frutta e verdura e ridurre il consumo di sale e contrastare la carenza iodica
P1.6 Aumentare l'attività fisica delle persone

AZIONI
A1.1 Formazione (Processi partecipati, <i>Evidence based Prevention</i> , Buone Pratiche, HPH)
A1.2 Formazione (Buone Pratiche, <i>counselling</i> motivazionale)
A1.3 Formazione
A1.4 Aggiornamento sistema informativo per la documentazione e valutazione di processi ed esiti
A1.5 Aggiornamento ed integrazione del Manuale di "Buone Pratiche" per le Aziende
A1.6 Definizione capitolati d'appalto per <i>vending</i> e mense (frutta e verdura, pane a basso contenuto di sale, sale iodato)
A1.7 Stipula protocolli d'Intesa con associazioni di promozione sportiva e sociale per lo sviluppo di azioni di supporto alle Aziende nella promozione dell'attività fisica (Gruppi di cammino, <i>Progetto Bike to Work</i> , ecc.)
A1.8 Integrazione con contenuti/attività della Rete <i>Health Promoting Hospitals and Services _ HPH</i> (" <i>Promoting a Healthy Workplace Standard</i> ") e predisposizione documenti dedicati
A1.9 Attività di comunicazione finalizzate allo sviluppo delle reti WHP Lombardia e di Conciliazione ed alla partecipazione al <i>Network ENWHP</i>
A1.10 Supporto e accompagnamento per l'adozione di percorsi di Responsabilità Sociale



P 2 Scuole che promuovono salute



- «**Scuole che promuovono salute – rete SPS Lombardia**» ha l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un ottica intersettoriale che intercetta e fa dialogare tra loro obiettivi di salute pubblica e la mission educativa nella scuola
- La scuola è un ambito privilegiato di intervento per la promozione della salute, poiché, ospitando i giovani per gran parte del tempo, rappresenta un potenziale formativo e relazionale imprescindibile.

P2: Obiettivi e azioni

Obiettivo specifico regionale
P2.1 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (<i>life skills/empowerment</i>) e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile/adulta
P2.2 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (<i>life skills/empowerment</i>) e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile/adulta
P2.3 Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (<i>life skills/empowerment</i>) e l'adozione di comportamenti sani nella popolazione giovanile/adulta
P2.4 Aumentare l'attività fisica delle persone

AZIONI
A2.1 Formazione congiunta Scuola Sistema Sanitario e socio-sanitario (Processi partecipati, EBP, Buone Pratiche, <i>Peer Education</i>)
A2.2 Formazione (Processi partecipati, Sistema di documentazione e valutazione PROSA)
A2.3 Formazione (<i>Life Skills</i>)
A2.4 Aggiornamento sistema informativo per la documentazione e valutazione di processi ed esiti
A2.5 Definizione contenuti formativi per insegnanti (A2.3) su "<i>Life Skills</i>", in raccordo con Università e "<i>Life skills program</i> (Botvin)"
A2.6 Predisposizione del Manuale di "Buone Pratiche" per le Scuole
A2.7 Supporto alla definizione capitolati d'appalto per vending e mense (frutta, verdura e pane a basso contenuto di sale), sviluppo offerta di merende a base di frutta
A2.8 Messa a sistema su scala regionale del progetto "Non solo glutine..." validato sulla base della sperimentazione 2014-2015 attuata nelle ASL Sondrio, Mantova, Lodi, Cremona
A2.9 Attivazione GdL per la definizione di Buone Pratiche per le Scuole secondarie in riferimento ai temi dell'inclusione, dell'affettività e della prevenzione delle MTS
A2.10 Stipula protocolli d'Intesa con soggetti di promozione sociale e sportiva per lo sviluppo di azioni, efficaci ed <i>equity oriented</i>, di supporto alle Scuole, ed agli Enti Locali coinvolti, nella promozione dell'attività fisica (<i>Pedibus, Bike to Schools, ecc.</i>)
A2.11 Azioni concertate con altre Direzioni Generali regionali (Giovani e Sport, Direzione Generale Agricoltura, Formazione, ecc.), anche in riferimento a misure di contrasto alle disuguaglianze
A2.12 Attività di comunicazione finalizzate allo sviluppo della Rete ed alla partecipazione al <i>Network SHE</i>



P 4 Promozione stili di vita favorevoli nelle comunità



Il programma impatta sulle politiche dei comuni e si sviluppa nei diversi contesti di vita delle comunità locali.

Disegna una strategia su scala regionale finalizzata allo sviluppo di **comunità locali favorevoli alla salute**, mediante lo sviluppo di nuove alleanze ed iniziative intersettoriali e la valorizzazione di esperienze locali attivate dai comuni aderenti al network «Città sane- OMS»

P 4 Obiettivi e azioni



Obiettivo specifico regionale
P4.1 Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare l'offerta di azioni, basate su evidenze di efficacia e <i>equity oriented</i> , che favoriscono uno stile di vita attivo su target specifici
P4.2 Sviluppare un percorso intersettoriale finalizzato ad incrementare l'offerta di alimentazione salutare nel pasto fuori casa (bar, ristoranti, ecc.) e la diffusione di " <i>baby pit stop</i> " in aree commerciali
P4.3 Sostenere strategie intersettoriali innovative ed <i>equity oriented</i> in tema di " <i>invecchiamento attivo e in buona salute</i> ", anche mediante partecipazione a progetti di ricerca/azione dedicati con riferimento a politiche urbanistiche, di inclusione, ecc. e la collaborazione con il network Città Sane - OMS.
P4.4 Promuovere competenze negli operatori del Sistema Sanitario, Socio- Sanitario e Sociale
P4.5 Promuovere e sostenere alleanze pubblico-private per lo sviluppo di azioni orientate al miglioramento della salute della comunità

AZIONI
A4.1 Attivazione tavoli di lavoro per l'analisi di Buone Pratiche esistenti, definizione dei contenuti del programma secondo criteri di sostenibilità, modalità di sperimentazione, implementazione e valutazione
A4.2 Attivazione di Accordi di collaborazione con Università e Reti, partecipazione a Programmi di ricerca azione in ambito Europeo (<i>Interreg Spazio Alpino</i> , <i>Europe</i> , <i>Public Health</i> , ecc.) e nazionale (CCM, ecc.), sviluppo della partecipazione in essere all' <i>European Innovation partnership for an Active and Healthy Ageing (EIP-AHA)</i>
A4.3 Formazione
A4.4 Formazione congiunta e integrata con soggetti della Comunità Locale, rilevazione delle Buone Pratiche, documentazione delle nuove azioni



P 6 Prevenzione della cronicità



Obiettivo:

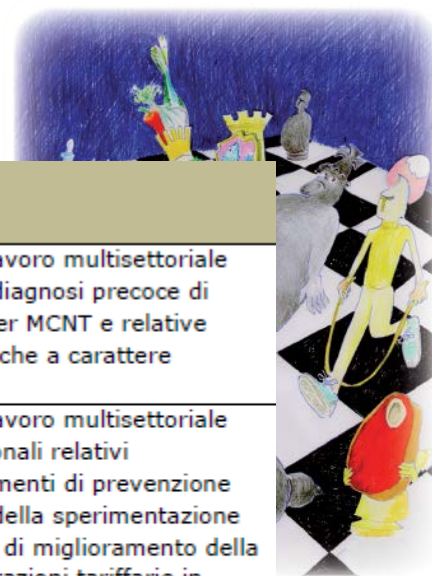
Implementare l'offerta di approccio comportamentale (Counselling) o farmacologico alle persone **con fattori di rischio** per MCNT nell'ambito delle attività di sistema per la presa in carico delle persone con malattie croniche in stadio iniziale, non complicate, **mediante azioni di prevenzione primaria e secondaria.**

Si sviluppa in continuità con gli indirizzi regionali in tema di counselling motivazionale breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici

P 6 Obiettivi e azioni

Obiettivo specifico regionale
P6.1 Definire modello di diagnosi precoce di condizioni di rischio aumentato per MCNT (target 45-60) e relativa attivazione nell'ambito del "Piano d'azione triennale per la presa in carico della cronicità e della fragilità in Regione Lombardia 2015-18"
P6.2 Aumentare l'offerta di approccio comportamentale (<i>counselling</i>) alle persone con fattori di rischio per MCNT nell'ambito delle attività di sistema per la presa in cura delle persone con malattie croniche in stadio iniziale, non complicate
P6.3 Sviluppare programmi per promuovere e diffondere la pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche, ultra 64enni, gruppi target specifici (pazienti psichiatrici, ecc.)
P6.4 Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione degli incidenti domestici attuabili nella popolazione a rischio e nei care giver

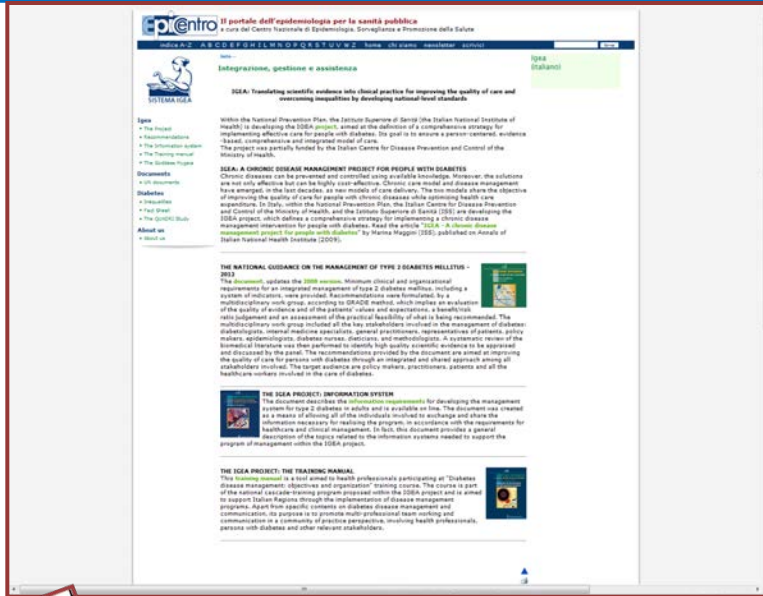
AZIONI
A6.1 Attivazione di un tavolo di lavoro multisettoriale per la definizione del modello di diagnosi precoce di condizioni di rischio aumentato per MCNT e relative modalità di sviluppo operativo anche a carattere sperimentale.
A6.2 Attivazione di un tavolo di lavoro multisettoriale per la definizione di indirizzi regionali relativi all'integrazione dei PDTA con elementi di prevenzione (<i>counselling</i>), anche nell'ambito della sperimentazione CREG al fine di valutare modalità di miglioramento della classificazione ed eventuali integrazioni tariffarie in merito all'area.
A6.3 Attivazione di un tavolo di lavoro multisettoriale per la definizione di indirizzi regionali relativi alla pratica dell'esercizio fisico, anche attraverso la prescrizione, nelle persone con patologie croniche
A6.4 Stipula protocolli d'Intesa con associazione di pazienti e cittadinanza partecipata , altri soggetti di promozione sociale/volontariato per lo sviluppo di azioni di comunicazione efficace, corretta ed <i>equity oriented</i> in tema di prevenzione primaria delle MCNT
A6.5 Predisposizione di materiali di comunicazione, (<i>evidence based ed equity oriented</i>), e relativo piano di diffusione secondo criteri di marketing sociale
A6.6 Formazione finalizzata a sostenere il processo di integrazione culturale ed operativa tra modelli di Sanità Pubblica (promozione e prevenzione) e di Cure Primarie e socio-sanitarie, ed al miglioramento continuo dell'appropriatezza dell'offerta in termini di efficacia, sostenibilità, multiprofessionalità. (Vedi anche A1.2 Formazione (EBP, Buone Pratiche, <i>counselling</i> motivazionale) con target medici competenti, MMG



Le strategie di prevenzione di obesità e diabete in Italia



Sostegno ai PRP: il Progetto IGEA



(www.epicentro.iss.it/igea/en)



- Documento di indirizzo sulla Gestione Integrata del DT2
- Documento di indirizzo sui requisiti di un sistema informativo per la gestione del DT2
- Manuale e corsi di formazione per gli operatori sanitari
- Documento di indirizzo sui PDTA per il DT2

Piano Nazionale Diabete



**Un piano globale, approvato il 6 dicembre 2012
con un accordo Stato-Regioni, che delinea:**

- obiettivi e raccomandazioni comuni per le Regioni**
- approcci strategici per azioni specifiche**
- modelli per migliorare l'assistenza**
- aree specifiche di sviluppo**

Piano Nazionale Diabete



Ministero e Regioni dovranno concorrere a:

- migliorare l'assistenza
- ottimizzare le risorse
- ridurre l'impatto della malattia
- aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi sanitari in termini di prevenzione e di assistenza
- garantire la parità di accesso e diminuire le disuguaglianze sociali
- omogeneizzare il processo diagnostico-terapeutico
- spostare il sistema verso la gestione integrata della malattia

Il Piano Strategico Nazionale sul Diabete



obiettivi

- prevenzione primaria,
- diagnosi precoce,
- gestione della malattia e delle complicanze,
- miglioramento dell'assistenza e degli esiti.

Conclusione



Abbiamo gli strumenti...l'importante è saperli usare....(*e iniziare a usarli...*)

Grazie per l'attenzione